



ORDINE AVVOCATI BRESCIA



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI
BRESCIA

Gent.ma Prof.ssa
Marta Cartabia
Ministra della Giustizia
via Arenula 70
00186 Roma

Onorevole Ministra,

il Decreto Legge n. 118 del 24/8/2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 202 del 24 agosto e recante: "Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e risanamento aziendale, nonché ulteriori misure urgenti in materia di giustizia", prevede delle sostanziali modifiche al Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza, approvato con il D.Lgs. n. 14/2019, che, dopo vari rinvii provocati dall'emergenza sanitaria, avrebbe dovuto avviarsi il 1° settembre scorso e che conteneva anche le disposizioni in ordine all'apertura e funzionamento presso ogni Camera di Commercio - anche in forma associata fra Camere diverse - degli Organismi per la composizione della Crisi d'Impresa.

Tra le novità rilevanti del decreto 118/2021 si segnalano l'introduzione, a partire dal 15 novembre 2021, dell'istituto della "composizione negoziata" per la soluzione della crisi d'impresa, con cui l'impresa che si trova in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario che ne rendono probabile la crisi o l'insolvenza, può chiedere alla Camera di Commercio, nel cui ambito territoriale si trova la sede legale dell'impresa, la nomina di un esperto indipendente, quando risulta ragionevolmente perseguibile il risanamento dell'impresa, con il compito di valutare la possibilità di ristrutturazione aziendale e ripianamento della posizione debitoria. L'esperto, quindi, valuta lo stato dell'impresa ed agevola le trattative con i creditori, al fine di individuare una soluzione per il superamento della crisi e redigere un accordo negoziato.

E' stata prevista una piattaforma telematica nazionale, accessibile agli imprenditori iscritti al Registro delle Imprese, attraverso il sito di ciascuna Camera di Commercio, che conterrà un test pratico per una autovalutazione preliminare in ordine alla possibilità di risanamento dell'impresa.

L'esperto da nominare dovrà essere iscritto in un apposito elenco presso la Camera di Commercio di ciascun capoluogo di Regione. La nomina dell'esperto compositore della crisi avviene ad opera di una Commissione che resta in carica per due anni,

costituita sempre presso la Camera di Commercio del capoluogo di regione.

Dal testo del decreto legge è quindi scomparso il riferimento alla competenza territoriale delle singole Camere di Commercio, riconoscendo quale sede della Commissione di nomina e per gli adempimenti collegati solo le Camere di Commercio dei Capoluoghi di Regione.

Tale scelta non è stata ritenuta soddisfacente dai soggetti coinvolti dalla riforma sul territorio bresciano, come la Camera di Commercio di Brescia, l'Ordine dei Commercialisti e l'Ordine degli Avvocati, i quali hanno formulato una proposta di emendamento, da inserire nella legge di conversione, al fine di ottenere **il riconoscimento della competenza anche alle Camere di Commercio nel cui territorio ha sede la Corte d'Appello con Tribunale sez. Imprese.**

E' stato organizzato nella sede della Camera di Commercio di Brescia un incontro il 20 settembre scorso, destinato ai soggetti coinvolti nella riforma, Ordini Professionali, Associazioni di categoria, presenti i magistrati del Tribunale di Brescia competenti, oltre ai rappresentanti locali dei partiti politici eletti in Parlamento, che hanno condiviso e sostenuto la proposta delle modifiche da apportare.

L'incontro è stato partecipato da tutte le componenti ed unanime è stata la richiesta ai parlamentari bresciani presenti, che hanno condiviso l'istanza, di farsi parte attiva per modificare il testo del Decreto Legge con un emendamento, che reintroducesse il riferimento alla competenza territoriale dei Tribunali delle Imprese tra le sedi della Commissione di nomina e degli ulteriori adempimenti.

Purtroppo le Commissioni 2° e 10° riunite del Senato, in sede di esame della legge di conversione del citato DL non hanno accolto l'emendamento presentato.

Sottoponiamo alla sua valutazione la situazione che si viene a determinare, con un rilevante carico di lavoro per le Camere di Commercio capoluoghi di Regione, e che esautora la funzione di monitoraggio del territorio imprenditoriale delle Camere di Commercio provinciali, con la conseguente perdita della percezione degli aiuti necessari che le stesse Camere locali possono mettere a disposizione dell'imprenditoria.

Non può sfuggire inoltre la rilevanza del distretto, che riunisce quattro territori con le provincie di Brescia, Bergamo, Mantova e Cremona, che rappresentano circa 280.000 imprese, con 87,3 miliardi di euro di valore aggiunto e con un export che raggiunge i 40 miliardi (dati 2020).

Non va poi trascurata la considerazione che la scelta operata

impoverirebbe il territorio del valore reso dalla conoscenza della realtà da parte dei professionisti locali: una condizione aggravata dalla deroga che il testo normativo contempla quando prevede la possibilità di incaricare professionisti che operano anche al di fuori dell'ambito regionale.

Di qui la riaffermazione dell'opportunità che la competenza possa essere collegata più razionalmente alle Camere di Commercio ove abbia quantomeno sede una Corte d'Appello con Tribunale sez. Imprese.

Confidando in un proficuo interessamento ed in un positivo riscontro porgiamo deferenti saluti.

Ing. Roberto Saccone
Presidente
Camera di Commercio Industria
Artigianato Agricoltura di Brescia

Dr Michele de Tavonatti
Presidente
Ordine dei dottori Commercialisti di Brescia

Avv. Fausto Pelizzari
Presidente
Ordine degli Avvocati di Brescia